



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO  
*Gruppo consiliare provinciale del Partito Democratico del Trentino*

## **Relazione accompagnatoria al disegno di legge:**

### **Modifiche all'art.5 della Legge provinciale sul benessere familiare, 2 marzo 2011, n. 1 (Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità).**

Il ritorno al lavoro delle donne che hanno terminato il congedo di maternità è uno dei momenti più delicati nella vita dei genitori e dei loro bambini. Lungi dall'interessare solo i neogenitori e i neonati, la necessità di coniugare la cura dei figli e l'attività lavorativa rappresenta spesso un elemento di criticità per i bambini anche fino all'età scolastica. Per questo, per cercare di coniugare le esigenze lavorative specifiche di una mamma che lavora con turni o con orari incompatibili rispetto a quelli dei servizi pubblici e privati in struttura, per offrire supporto nella gestione delle malattie dei bambini, o per accompagnare le diverse esigenze di flessibilità delle famiglie, sono sorti sul territorio provinciale numerose iniziative impegnate nell'erogazione di servizi di *babysitting* e di conciliazione rivolti a bambini di età diversa.

La frequenza con la quale le famiglie si rivolgono a questi servizi, e la crescente necessità di far fronte alle esigenze di conciliazione tra lavoro e famiglia, hanno portato numerosi fornitori a stabilire convenzioni con la Provincia autonoma di Trento in modo da poter erogare le proprie mansioni anche tramite lo strumento dei Buoni FSE. Si sono in questo modo attivati e strutturati servizi a richiesta, collegati – a seconda – alle esigenze di una madre che rientra dalla maternità (per bambini molto piccoli che non hanno compiuto un anno di età), ma anche di età maggiore (con servizi rivolti finanche a bambini in età scolastica). In questo modo, numerose mamme lavoratrici hanno potuto trovare risposta ai molteplici fabbisogni collegati alle diverse esigenze di bambini in età differente e per necessità di durata variabile.

La delibera di Giunta n.631 del 28 aprile 2014 specifica l'introduzione del servizio di assistente materna (*babysitter*) per bambini di età compresa tra i 3 e i 12 mesi (comma 1, lettera 1 bis dell'art. 5 della legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011) tramite lo strumento dei Buoni di servizio FSE, e l'indicazione dei requisiti per le risorse professionali da impiegare. Nulla invece viene previsto per i bambini con età compresa tra i 12 e i 36 mesi. E dunque per i bambini con un'età troppo avanzata per giovare dei servizi di *babysitting*, ma non ancora sufficientemente grandi per maturare il diritto alla scuola materna e per avere la possibilità di attivare buoni di servizio. Questo ha di fatto creato un buco nella possibilità di ottenere servizi di conciliazione, garantendo sì – attraverso i servizi di *babysitting* – l'assistenza ai bambini fino ai 12 mesi, ma lasciando sguarnita la famiglia nelle sue necessità, fino al raggiungimento della soglia d'età dei 36 mesi. Questo ddl si propone dunque di colmare questo buco normativo.

Il disegno di legge consiste in un unico articolo che modifica la lettera b bis) del comma 1 dell'art. 5 della l.p. 2 marzo 2011, n. 1 allungando la possibilità di concessione alle madri lavoratrici dei buoni di servizio utili al pagamento di un'assistente materna fino al raggiungimento del trentaseiesimo mese di vita del figlio.

*cons. Mattia Civico  
cons. Alessio Manica  
cons. Violetta Plotegher  
cons. Lucia Maestri  
cons. Luca Zeni*

Trento, 15 luglio 2014.



Vicolo della Sat, 10 – 38122 TRENTO  
Tel. 0461 227340